

Droga nei Templi: no ai patteggiamenti

di Mario Marrone



Detenzione, spaccio di stupefacenti e estorsione: respinte tutte le richieste di patteggiamento alla gang che operava nella Valle dei templi e zone limitrofe. Il giudice per le udienze preliminari del tribunale di Salerno, Scermino, ha accolto 4 richieste di abbreviato (udienza 30 ottobre) mentre nell'udienza del 27 novembre deciderà su altri tre abbreviati. Mentre sono stati rinviati a giudizio gli altri componenti la gang finita in manette all'inizio dell'anno. Ad ammanettarli furono i carabinieri della compagnia di Agropoli. L'indagine, avviata nel luglio 2016, trae origine dall'arresto di un pregiudicato di Trentinara, per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e dalla denuncia di quest'ultimo nei confronti del proprio fornitore di stupefacenti, operante nella piana di Paestum, il quale, con minacce e violenze, lo aveva costretto a pagare il prezzo dello stupefacente che in precedenza gli aveva ceduto. Attraverso attività tecniche, analisi di tabulati telefonici e servizi di osservazioni, i Carabinieri hanno ricostruito una serie di condotte di spaccio di stupefacenti (cocaina, marijuana e hashish) poste in essere dagli indagati in una vasta area geografica del salernitano. In particolare le indagini condotte hanno permesso di individuare un gruppo di spacciatori operante nel comune di Capaccio – Paestum che si approvvigionava di stupefacente a

Napoli e che rivendeva nei comuni di Agropoli, Albanella, Battipaglia, Capaccio Paestum, Campagna, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Ogliastro Cilento, Roccadaspide e Vallo della Lucania.